

LA MENSA DELL'ITC

OPERA IN ASCOLI, CON EFFICIENZA, DA OLTRE DIECI ANNI

di Franca Maroni Capretti

Da circa 10 anni, in sordina, senza eclatanti insegne, in uno dei punti centrali più nascosti e suggestivi di Ascoli, nei pressi del Cinema Filarmonici, opera la Mensa scolastica dell'ITC (Istituto Tecnico Commerciale), testimonianza di sensibilità e interesse dell'Amministrazione Provinciale nei confronti della

scuola. La zona è tutto un caratteristico dedalo di tortuose rue con arabeschi di portici e ruette e su uno di questi incantevoli budelli di pietre si affaccia la vecchia struttura che una volta ospitava la Caserma dei Carabinieri, un complesso di stanze che si dispiegano attorno ad un luminoso cortile: tre palazzi, due ancora da ri-

strutturare sui quali l'ITC fa molto affidamento per risolvere i suoi problemi di spazi e di aule e un terzo già pronto che ospita alcune classi.

E' proprio in questa ala già sistemata che al pianterreno funziona dal lontano 1980 la mensa studentesca con un pratico ed efficiente sistema di self-service. L'ampio cucino-

ne bene attrezzato è affiancato da una linda dispensa ove ordinatamente allineati su scaffali metallici spiccano barattoloni, bottiglie e vasi. Due le sale-refettorio, una rustica sormontata da antiche volte di pietra e un'altra più allegra e vivace, ingentilita da piante verdi e ciotole fiorite, con una certa intrigante civetteria che niente ha da invidiare all'aria festosa dei ristoranti più in: un'ampia vetrata e dinanzi lo scenario distensivo e confortante di una vasto cortile che corre attorno a una grossa fontana; luogo piacevole di svago dopo le fatiche di scuola.

L'idea di creare un angolo di ristoro e di relax per gli studenti soggetti al rientro pomeridiano, fu proprio dell'allora Preside Carlo Baiocchi all'avanguardia con le iniziative e l'impegno. Erano gli anni della riforma scolastica, il trionfo dei DDDD quando la scuola fiduciosa in una nuova linfa intendeva farsi carico di nuove responsabilità, ponendosi come concreta risposta a problematiche sociali: belle prospettive che il tempo ha deluso rivelandole inadatte alla nostra cultura ma che allora erano quanto mai attuali e giuste. E il progetto mensa era lì: mancava solo l'edificio. Esisteva però la Caserma dei Carabinieri svuotata e in attesa di utilizzazione, oggetto di desiderio di molti enti cittadini. Baiocchi colse al volo l'occasione, e iniziando senza tregua la spola tra la scuola e la Provincia scalfì la sensibilità del Presidente e dell'Assessore alla cultura, coinvolgendo nel progetto altre figure come Passamonti e Massetti e fu vincente.

In breve tempo i locali divennero un operoso cantiere ove il progetto prese forma con la realizzazione di un ambiente decoroso ed elegante in perfetta sintonia con le aspettative del suo ideatore. Fatte le mura, mancava però l'arredo ed a questo provvide la Carisap. Ancora qualche



Sopra. Il giorno della inaugurazione. Dopo la cerimonia, autorità e presidi di istituti scolastici ascolani hanno dato il "via" alla Mensa. ■ La spaziosa cucina arredata con moderne attrezzature.

